



**A MONTECCHIO MAGGIORE
RINNOVO CARICHE SOCIALI 2018-2022**

**DELLA PRESIDENZA REGIONALE
E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

Il 18 Marzo scorso si sono svolte a Montecchio l'Assemblea provinciale di Vicenza e quella Regionale dell'Associazione con la presenza dei rappresentanti sia interprovinciali ed i vari delegati comunali, in rappresentanza dei quasi 50 gruppi dislocati sul territorio che hanno analizzato la situazione creatasi dopo le elezioni del 4 marzo.

Il Presidente regionale ha fatto il bilancio dettagliato di quest'ultimo quadriennio della situazione venatoria partendo da quella Europea e Nazionale per finire a quella Veneta evidenziando positività e le criticità che hanno caratterizzato queste ultime stagioni venatorie programmando le necessarie iniziative e azioni onde evitare il ripetersi di situazioni volte alla sola penalizzazione spesso solo strumentale dei cacciatori del Veneto.

Erano presenti il presidente nazionale Dott. **Marco Castellani**, il presidente regionale **Grandini** Domenico ; presidente provinciale di Piacenza **Mazza** Franco.

Hanno inviato il loro saluto: il Presidente del consiglio del Veneto: **Roberto Ciambetti** e l'assessore regionale alla caccia **Giuseppe Pan** e il neo senatore **Bruzzone** Francesco .

Hanno portato, oltre al loro saluto, un sostanziale contributo e sostegno l'On.le **Mara Bizzotto** Parlamentare europea e la Senatrice **Erika Stefani**.

L'assemblea ha anche provveduto al rinnovo delle cariche sociali confermando **Giuseppe Gaspari** presidente provinciale di Vicenza e Prof. **Giovanni Persona** presidente regionale del Veneto. Al termine è stato votato all'unanimità dei presenti il documento finale.

ANUU Stampa



Montecchio, 18 Marzo 2018

Al Presidente della Regione Veneto
All'Assessore Regionale alla caccia
All'Assessore Regionale alle Risorse Agricole e Forestali
Al Presidente della III Commissione Regionale
Agli Uffici caccia Provinciali
Al Presidente Nazionale ANUUMIGRATORISTI
Ai Dirigenti Provinciali e Comunali ANUU VENETO

e p.c.

Rubriche venatorie di quotidiani
Riviste venatorie

OGGETTO: Si trasmette per opportuna conoscenza l'ordine del giorno votato al termine dell'Assemblea regionale ANUUMIGRATORISTI del Veneto.

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea regionale annuale ANUU-Associazione Migratoristi Italiani per la Conservazione dell'Ambiente Naturale del Veneto, tenutasi a Montecchio alla presenza dei Presidenti Provinciali, dei Presidenti dei Gruppi Comunali e dei Fiduciari di Zona, preso atto dell'indifferibile finalità di dover costruire una vera unità di intenti tra il **mondo venatorio e gli altri portatori di interessi** (*stakeholder*), nei termini che saranno individuati e superando ogni inutile criticità, ha approvato all'unanimità la relazione programmatica e

Evidenziato

l'esigenza di apportare opportune modifiche sostanziali alla legge nazionale n. 157/92 e regionale sulla caccia n. 50/93 affinché si riconosca:

- a) **“ che la caccia rappresenta tradizione, cultura e stile di vita e contribuisce a conservare e migliorare la biodiversità del territorio”;**
- b) **che il controllo faunistico, non costituendo attività tipicamente venatoria, deve essere considerato alla stregua di intervento di Protezione Civile.**

Richiamato

La necessità che il Governo si esprima, con chiarezza, **sulla liceità delle catture per il rifornimento di richiami vivi e sulle altre tipologie di prelievo in deroga e una autonomia regionale sulla gestione di specie faunistiche ritenute problematiche.**

l'attenzione da parte delle Istituzioni Regionali e dei portatori d'interesse a promuovere gli opportuni emendamenti **alle “ modifiche della legge quadro sulle aree protette, L. n. 394/91, già approvata al Senato e, attualmente, ferma in Parlamento**

Sottolineato

l'importanza di avere **al più presto un Piano Faunistico Venatorio Regionale, condiviso, che sostituisca e integri quello, ormai, scaduto nel 2012, come strumento indispensabile per una corretta gestione faunistica.**

Rimarcato

L'esigenza di creare un Istituto Regionale **per la Fauna Selvatica** quale struttura fondamentale per lo studio e la tutela del patrimonio faunistico regionale, nonché per la risoluzione delle problematiche tecniche connesse alla gestione della fauna selvatica in relazione alle attività socio – economiche regionali, cui attingere nelle maniere più opportune a sostegno, tecnico e scientifico, **del corretto prelievo venatorio e del controllo** delle specie selvatiche, a preservazione e tutela della biodiversità;

Ribadito

l'opportunità di un'adeguata **formazione tecnica per il cacciatore**, tramite personale qualificato, che miri a fornire orientamenti certi sia all'interno dello stesso mondo venatorio sia nei rapporti con gli Agricoltori.

ASSEMBLEA REGIONALE ANUUMIGRATORISTI DEL VENETO 18-3-2018
Documento programmatico per gli associati

L'ANUU Migratoristi del Veneto approvate all'unanimità la relazione del presidente e le linee guida associative,

PROPONE AI PROPRI ASSOCIATI

A. Unità con le altre associazioni venatorie presenti sul territorio per una condivisione unitaria su iniziative comuni per il bene della caccia. (es. fiere e altre manifestazioni sportive)

B. Ricerare nuovi sistemi di comunicazione attraverso alleanze con Enti ed Istituzioni, proponendo progetti **concreti e mirati alle esigenze sociali e territoriali, al fine di valorizzare l'immagine e il ruolo sociale del Cacciatore; es. il prendersi cura di un'area verde comunale e/o altre iniziative già sperimentate o in essere.**

C. una maggiore attenzione verso il **mondo dei giovani**, avvicinandoli tramite specifici percorsi formativi, alla cultura rurale e consentendo loro di vivere un più sano rapporto con l'ambiente.

D. Istituire scuole **di formazione per i neo cacciatori** e corsi di aggiornamento e formazione per tutte le tipologie di attività venatoria nonché dirette al controllo faunistico.(es. Cacciatori di selezione, abilitazione al controllo faunistico e altri di interesse specifico della categoria)

E. Collaborare positivamente con la Regione e gli altri enti competenti affinché si organizzino **corsi di formazione e di aggiornamento** sulla gestione della fauna rivolti ai dirigenti venatori e a tutti i cacciatori interessati;

La **Presidenza Regionale si impegna a** rapportarsi con i propri dirigenti sì da favorire i rapporti con la politica, senza distinzione di militanza, al fine di:

1. ottenere il prossimo Calendario venatorio regionale sin dal mese di aprile, anche cogliendo i suggerimenti tecnici a suo tempo proposti da FACE Italia su specie, tempi e limiti di prelievo nonché avvalendosi degli indirizzi giuridici come scaturiti dalla più recente giurisprudenza amministrativa favorevoli alle linee operative prescelte dalla Regione del Veneto;

2. pervenire nel minor tempo possibile all'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale adeguandolo ad alcune proposte di modifica sostanziali della legge regionale n. 50/93 e proponendo l'inserimento di tutti gli emendamenti sostanziali auspicati dalla nostra associazione, affinché divenga strumento efficiente per una corretta gestione del territorio agro-silvo-pastorale e della fauna selvatica del Veneto;

3. cercare di far istituire un **Istituto Regionale per la Fauna Selvatica** quale struttura di particolare interesse ed utilità per lo studio e la tutela del patrimonio faunistico regionale, nonché per la risoluzione delle problematiche tecniche connesse alla gestione della fauna selvatica in relazione alle attività socio – economiche regionali, cui attingere nelle maniere più opportune a sostegno, in modo inoppugnabile e motivato, di un corretto prelievo venatorio e del controllo delle specie selvatiche a preservazione della biodiversità;

4. supportare e sollecitare nelle sedi opportune alcune **modifiche sostanziali della l.n. 157/92 L.R. n. 50/93 e della 394/91;**

5. sollecitare le istituzioni regionali a farsi promotrici di iniziative rapide e concrete presso il Governo anche attraverso **la Conferenza Stato-Regioni affinché si proceda a ogni più opportuna iniziativa per regolamentare correttamente la cattura di richiami vivi e il prelievo in deroga, attività entrambe lecite ai sensi della Direttiva Uccelli;**

6. tutelare l'immagine del cittadino-cacciatore con azioni legali incisive, dall'attuale attacco strumentale e mendace, in particolare alla caccia alla migratoria, portato da certa parte del mondo animalista che punta a screditare l'attività venatoria e a impedirne un sereno svolgimento, causando serio disagio ai cittadini-cacciatori la cui fiducia nelle Istituzioni è oggi seriamente a repentaglio.

7. rafforzare **l'unità d'intenti con le altre Associazioni venatorie** riconosciute e presenti sul territorio in particolare con quelle aderenti a FENAVERI, per attuare precisi programmi con obiettivi comuni sulla base di alcuni punti fermi e irrinunciabili, con inderogabili linee politico-venatorie in difesa di tutte le tradizioni venatorie (Uniti ma non unificati)

8. Supportare, promuovere e incoraggiare iniziative di interesse e comunicazione a sostegno dell'attività venatoria.